

un colpo di fucile  
e torni a respirare. Muso a terra,  
senza sangue sparso.  
Cose guardate con la coda  
di un occhio che frana  
mentre l'altro è già sommerso, e tutto  
si allontana. Gli alberi  
si piegano su un fianco  
perdono la voce in ogni foglia  
che impara dagli uccelli  
e per pochi istanti vola.

-

“Un colpo di fucile”, di Franca Mancinelli